

www.facebook.com/novi.matajur



KAL V POEZIJI

Deset let mednarodnega natečaja,
prva nagrada pesniku Roku Alboju

BERI NA STRANI 5

ČERNETOVA NAGRADA

Priznanje podelili
Marinu Qualizzi

BERI NA STRANI 9

naš časopis tudi
na spletni strani

www.novimatajur.it

novimatajur

tednik slovencev videmske prokrajine

št. 21 (1800)

Čedad, sreda, 29. maja 2013

Tondo e i giovani di Drenchia

È il comune più piccolo della Regione per numero di abitanti. Il più povero in termini di reddito medio pro capite. Sicuramente uno di quelli con la popolazione più anziana. Eppure Drenchia sempre più spesso offre succosi spunti per la stampa locale. L'ultimo è costituito dai 180 mila euro stanziati dalla Regione per l'acquisto dello stabile della vecchia osteria di Cras che dovrebbe essere utilizzato per accogliere un centro di aggregazione giovanile. Giovani che praticamente non ci sono. Uno strascico della politica della giunta Tondo che ha deliberato il finanziamento. Quella del contributo a pioggia che, a parole, sembrerebbe non piacere a nessuno, ma che di fatto per tanti costituisce la garanzia del massimo risultato con il minimo sforzo. A Drenchia poi succede anche che a tuonare sul quotidiano locale contro questo sperpero di denaro per i giovani di Drenchia sia il giovane ex assessore Luca Trusgnach (già paladino degli anti sloveni alle precedenti elezioni Regionali e Provinciali) e ora più feroce oppositore del sindaco Mario Zufferli. Eppure Trusgnach, da candidato, ha sostenuto proprio l'ex governatore Tondo. Nella stessa coalizione di cui fa parte anche il sindaco Zufferli, unico primo cittadino delle Valli tesserato con il Pdl. Anche se, diamogli atto, per una volta almeno non ha criticato gli "sprechi" degli sloveni. Ma forse è stata solo una svista.



I sogni dei bambini al Mittelteatro

Con la rappresentazione 'I have a dream' la scuola primaria bilingue di S. Pietro al Natisone ha salutato venerdì 24 l'anno scolastico nella serata conclusiva del Mittelteatro, la rassegna dei ragazzi per i ragazzi di Cividale giunta alla 18. edizione. La scuola

bilingue e la Glasbena matica di S. Pietro hanno preso parte alla manifestazione anche mercoledì, quando è stata presentata l'operetta 'Krajica Vida', e giovedì con una breve esibizione del coro Mali lujerji.

articoli e immagini a pagina 7

Hobles a rischio chiusura

Rischio di chiusura per la Hobles di San Pietro al Natisone, società di infissi costituita nel 1981 come società a capitale misto da soci italo-jugoslavi con lo scopo di dare uno sviluppo economico alla Benecia.

A seguito della crisi jugoslava, nel 1997 l'azienda era stata acquisita dal gruppo Panto di Treviso perdendo la caratteristica di società a capitale misto ma continuando a garantire lavoro 'a casa' a tanti dipendenti della zona.

Le cose sono cambiate con il recente fallimento della capogruppo Panto spa e la grave crisi economica in atto.

segue a pagina 4

V Viškorši so se križi poljubljali

Na prazniku sv. Trojice se je Rizieri De Tina spomnil Blasutta

V nedeljo, 26. maja, se je v cerkvi Svete Trojice v Viškorši ponovila starodavna tradicija poljubljanja križev, ki so jo po nekajletnem premoru obnovili leta 1980 na pobudo duhovnika domačina Artura Blasutta. Prišli so predstavniki sosednjih cerkva - letos jih je bilo dvanajst - in ob prihodu in odhodu so si s svojimi križi izrazili prijateljstvo in solidarnost, dekan iz Nem Rizieri De Tina je ob tem zmolil v latinščini molitve, ki so v Nadiških dolinah značilne za procesije sv. Marka. Med mašo pa se je spomnil duhovnika Artura Blasutta ob 100.letnici njegovega rojstva.

beri na 8. strani



Kmečka zveza, più attenzione per territorio e agricoltura

Il ritorno ad una gestione normale della Comunità montana e una maggiore attenzione da parte della Regione nei confronti delle Valli del Natisone e del Torre. Attenzione che deve rivolgersi alla cura del territorio e quindi all'agricoltura e alle aziende che operano in questo settore. L'assemblea annuale dei soci della Kmečka zveza della provincia di Udine, tenutasi lo scorso 24 maggio nella sala polifunzionale di Savogna, è stata l'occasione per fare il punto sulle attività dell'ente, ma anche per gettare le basi per la pianificazione delle attività future. Che, è stato detto, dipendono anche dallo sviluppo dei rapporti fra l'associazione degli agricoltori e gli enti pubblici, in primis Regione e Comunità montana Torre, Natisone, Collio. Nel corso della serata sono intervenuti il presidente provinciale Giuseppe Specogna, il segretario per la provincia di Udine Stefano Predan e il segretario provinciale di Trieste Erik Masten.

leggi a pagina 3

'Filologica' je v nedeljo praznovala v Tolminu



Furlani so v nedeljo, 26. maja, praznovali svoj "praznik pomladi" v Tolminu. Na ta način so želeli obnoviti in potrditi zgodovinske vezi, ki so v teku stoletij povezovala furlansko in slovensko prebivalstvo. Obenem pa so zabeležili 300-letnico kmečkega upora, ki se je s svojim tragičnim epilogom globoko zapisal v spomin krajevnega in širšega prebivalstva. Na prazniku "Frae de vierte" sta spregovorila tudi tolminski župan Uroš Brežan in deželni odbornik FJK za kulturo Gianni Torrenti.

beri na 3. strani

Špeter - San Pietro al Natisone
Slovenski kulturni center - Centro culturale sloveno

petek - venerdì, **31.5.2013** ob - alle 18.00

35-LETNICA KONFERENCE O ETNIČNO-JEZIKOVNIH SKUPINAH

KI JO JE LETA 1978 SKLICALA POKRAJINA VIDEN

Sodelovali bodo nekateri protagonisti konference iz našega obmejnega prostora: Aldo Clodig, Luigi Paletti, Giorgio Banchig, Viljem Černo, Elio Berra, Giuseppe Chiabudini. Večer bo povezovala Iole Namor.

SKGZ _ SSO _ ISK

La giunta regionale impone alcune modifiche vincolanti al Comune di Stregna

Riserva della Regione sulla variante del Planino, Veneto teme che l'investitore rinunci al progetto

Il sindaco: "Le richieste sono superabili, ma il protrarsi dei tempi potrebbe far desistere il privato"

Una ridefinizione complessiva e aggiornata della zonizzazione, che individui le superfici boschive, quelle da rimboschire e i prati da recuperare in base alle legge regionale 10 del 2010. La revisione di obiettivi e strategie per le "aree di pregio paesaggistico". L'imposizione di nuovi parametri di edificabilità per impedire la proliferazione di novi fienili ed agriturismi. Queste le richieste contenute nella riserva vincolante, deliberata dalla giunta regionale lo scorso 17 maggio, sulla discussa variante 3 del Prgc del Comune di Stregna.

Quella che, avviata per un'iniziativa di un privato e successivamente fatta propria dalla maggioranza consiliare, aprirebbe, sostanzialmente, all'avvio di attività agrituristiche sui prati stabili nei pressi degli abitati di Tribil Superiore e Tribil Inferiore, fra cui Planino e Kamenica. E che, la scorsa estate, aveva sollevato un'accesa polemica, culminata con la costituzione di un movimento di cittadini contrari al-



I prati di Kamenica (Foto LP)

la modifica (il Free planine) che contro il progetto aveva raccolto più di mille e cinquecento firme.

I contenuti della riserva regionale non preoccupano il sindaco di Stregna Mauro Veneto: "La Regione, di fatto, chiede una modifica di natura tecnica, sostanzialmente un adeguamento in base alle norme più recenti considerato che il nostro Piano regolatore si rifà ad una normativa del 1991. È possibile che nel frattempo la morfologia del territorio interessato sia cambiata e che dunque si renda necessaria un'integrazione. Mi pare quindi che la riserva regionale sia facilmente superabile".

Il rischio semmai secondo Mauro Veneto è un altro. "La variante è nata da un'iniziativa di un privato - spiega il sindaco di Stregna - e oggi, il mio timore è che questo potenziale investitore possa disinnamorarsi del progetto e fare un passo indietro. Gli adeguamenti chiesti dalla Regione sono certamente necessari, ma bisogna anche considerare che oggi è difficile trovare gente che abbia voglia di investire in questo territorio. Il rischio che il privato si disaffezioni non è dovuto tanto all'adeguamento della variante o ai costi che comporterebbe, quanto al protrarsi dei tempi di realizzazione che si sono già notevolmente allungati anche per le polemiche che tutti conosciamo". (a.b.)

Na Pokrajini Viden ponovno deluje slovenski jezikovni urad

Od ponedeljka, 27. maja, na Pokrajini Viden v okviru Službe za promocijo identit spet deluje slovenski jezikovni urad, ki ga predvidevata državni in deželni zaščitni zakon za Slovence v Furlaniji Julijski krajini. Odprt bo vsaj 10 mesecev.

Urad, ki bo med drugim nudil tudi različne jezikovne storitve (na primer prevajanje) in koordiniral dejavnosti za promocijo slovenskega jezika in kulture, katerih pobudnica je Pokrajina, vodi Cecilia Blasutig. Urad na sedežu Pokrajine na trgu Patriarcatu deluje po naslednjem urniku: od ponedeljka do petka od 9. do 13. ure, ob ponedeljkih in sredah pa tudi od 15.00 do 16.30.

Na Pokrajini Viden nameravajo spet odpreti tudi urada za nemški in furlanski jezik.

Cecilia Blasutig vodi slovenski jezikovni urad Pokrajine Viden



Kaj se dogaja v Sloveniji

Primer Patria, tožilec zahteva dve leti zavora za Janšo

V Sloveniji naj bi bila naslednji teden, verjetno že 3. junija, po približno poldrugem letu obravnave izrečna sodba v primeru Patria, v katerega je med drugimi vpleten bivši premier in predsednik SDS Janez Janša. Zanj je v ponedeljek, 27. maja, vrhovni državni tožilec Andrej Ferlinc zahteval štiriindvajset mesecev zavora in 37 tisoč evrov stranske denarne kazni. Sojenje traja od 5. septembra 2011, obtožni predlog pa Janšo in ostale obtožence bremeni kaznivih dejanj, povezanih z dajanjem ali sprejemanjem daril za nezakonito posredovanje v postopku izbora in nakupa 135 finskih osemkolesnih oklepnikov patria leta 2006.

Tožilec je v svojem zaključnem govoru izpostavil, da je Janša svojo funkcijo predsednika vlade izrabil za korupcijske delikte in je, tako kot brigadir Krkovič in prvi mož podjetja Rotis (krajevni partner finske Patrie) Črnkovič, omadeževal ugled države. Našel je nekaj primerov dosedanjih sodb zaradi korupcijskih kaznivih dejanj, med drugim obsodbo Hilde Tovšak v zadevi Čista lopata, in poudaril, da so se vsi ti primeri končali z ob-

sodilno sodbo in izrečenimi zapornimi kaznimi. Spomnil je tudi na obsodilno sodbo avstrijskega sodišča v zadevi Patria, predvsem pa je poudaril, da isto zadevo obravnavata še dve državi, ugledni članici EU, kjer prav tako predpostavljajo, da so bile podkupnine namenjene ljudem v Sloveniji. Če bo sodba v Primeru Patria obsodilna, bo močno načela ugled državnih institucij, oprostila pa bi po Ferlinčevih besedah pomenila, da v Sloveniji niso sposobni sankcionirati korupcije.

Janšev odvetnik Franci Matoz pa je v zaključnem govoru poudaril, da dokazov za to, da bi Janez Janša v tem primeru prejel obljubo podkupnine, ni. Poleg tega pa nekdanji premier, tako zatrjuje njegov odvetnik, na obrambno ministrstvo, ki je odločalo o nakupu oklepnikov, ni imel nobenega vpliva. Ob tem je bila po njegovem Janši odvzeta pravica do obrambe, saj mu očitajo, da je kaznivo dejanje storil na neznanem kraju, ob neznanem času in na neznan komunikacijski način. Ker pa je bil Janša tedaj predsednik vlade in torej varovana oseba, je bil vsaj njegov korak zabeležen. Kar zadeva elektronska sporočila, ki naj bi dokazovala Janševo krivdo, pa Matoz pravi, da so si lobisti, zlasti Riedl (slednji je bil v Avstriji v zvezi s to afero že obsojen podkupovanja), z njimi dvigovali ceno pri Patrii.

kratke.si

Dall'UE una proroga di due anni per portare il deficit sotto il 3% del Pil

La premier Alenka Bratušek è convinta che da Bruxelles arriverà oggi, mercoledì 29 maggio, dopo l'ok alla richiesta di Grecia, Portogallo e Spagna, la proroga di due anni per riportare il deficit sotto la soglia del 3% del Pil anche per la Slovenia. Dall'Ue sono arrivati infatti già importanti riconoscimenti agli sforzi compiuti dal governo sloveno sulla strada del consolidamento delle finanze pubbliche, soprattutto dopo l'avvenuto inserimento della regola d'oro fiscale nella costituzione slovena. Il fiscal compact entrerà in vigore con il 2015, per la sua applicazione manca circa un miliardo di euro.

Ultimi tre governi sloveni, dopo due mesi il meno criticato era quello di Borut Pahor

La Slovenia è uno dei paesi europei maggiormente colpiti dalla crisi, cosa che non facilita il lavoro del governo né fa crescere la fiducia dei cittadini nei suoi confronti. Secondo l'ultimo sondaggio Vox Populi di Nijmegen, l'operato del governo di Alenka Bratušek, a due mesi circa dal suo insediamento, viene ritenuto insoddisfacente dal 59,3% degli intervistati (in aprile la stessa opinione era condivisa dal 44%). Dopo due mesi di lavoro i precedenti governi, quello di Janez Janša l'aprile scorso, e quello di Borut Pahor a febbraio 2009, venivano criticati rispettivamente dal 62% e da circa il 40%.

Scienziati sloveni e nanotecnologie, la Honda alla ricerca di idee innovative

La Slovenia si sta dimostrando una super potenza nella ricerca di idee innovative per la mobilità a bassissimo consumo e a emissioni quasi zero di carbonio grazie all'Istituto chimico di Ljubljana e del Centro di eccellenza delle tecnologie a basso contenuto di carbonio. Dopo essere stati determinanti per lo sviluppo di batterie al litio più efficienti e delle nuove batterie al litio-zolfo per auto elettriche, gli scienziati sloveni sono stati ingaggiati dalla Honda per trovare idee innovative di sviluppo basate sulle nanotecnologie. Anche Toyota e BMW hanno già mostrato interesse per l'attività dell'Istituto chimico.

Il ministro Virant con i "cancellati", offerti 30 euro per ogni mese di "cancellazione"

Un indennizzo di trenta euro per ogni mese di "cancellazione". È quanto offre il governo sloveno ai "cancellati" (cittadini della ex Jugoslavia che, a seguito della dichiarazione di indipendenza della Slovenia, erano stati cancellati illegalmente dai registri dei residenti permanenti ed avevano perso qualsiasi status giuridico), in ottemperanza alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'Uomo dello scorso 26 giugno. La proposta, presentata dal ministro Virant, non soddisfa la controparte che propone una cifra nove volte superiore e chiede un risarcimento adeguato per tutti i 25 mila cancellati.

dalla prima pagina

Presenti all'assemblea annuale della Kmečka zveza della provincia di Udine venerdì 24 maggio anche il sindaco di Savogna Germano Cendou, il vice-sindaco di Pulfero Mario Cernoia e il presidente provinciale della Sso (Svet slovenskih organizacij) Giorgio Banchig.

“Abbiamo letto molte interviste dei candidati locali alle scorse regionali - ha affermato nel corso dell'intervento introduttivo il presidente Specogna -; tutti sottolineavano come sia necessario per il nostro territorio lo sviluppo del settore turistico. Perché questo sia possibile però è necessario che il territorio sia tenuto pulito. Quindi o l'ente pubblico assume operai da impiegare in questo modo oppure sostiene lo sviluppo dell'agricoltura. Un settore che porterebbe anche altri vantaggi, ponendo un freno allo spopolamento e creando posti di lavoro. Per avere un esempio di come si possa realizzare tutto questo, basterebbe fare un giro in Slovenia o nella provincia autonoma di Bolzano”.

Specogna ha quindi ricordato i risultati raggiunti dall'associazione a partire dal finanziamento di 24 domande di contributo in base all'articolo 21 della legge di tutela della minoranza slovena (a breve dovrebbero essere coperte anche le restanti do-

A Savogna l'assemblea annuale dell'associazione agricoltori

La Kmečka zveza chiede maggiore attenzione per valli e agricoltura

Giuseppe Specogna: “La Comunità montana torni alla gestione ordinaria”



Erik Masten, Stefano Predan e Giuseppe Specogna durante l'assemblea

mande in graduatoria), passando per l'avvio del programma di tutela per il fagiolo fiorino della val Torre e l'avvio di uno studio di piano simile per

la mela seuka della Valli del Natisone. Decisiva poi per la programmazione futura - secondo Specogna - l'imminente proposizione del pro-

gramma di sviluppo rurale europeo per gli anni 2014-2020. In questo senso l'auspicio del presidente è che il principale interlocutore degli agricoltori, la Comunità montana, torni ad una gestione ordinaria dopo anni di commissariamento.

Concorde su questo anche il segretario Predan che ha sottolineato nel suo intervento l'avvio del progetto Farneat (di cui è partner la Kz), grazie al quale le aziende zootecniche che operano sul territorio (grazie all'accordo con il macello di Tolmino) potranno vendere direttamente la carne fresca dei propri allevamenti.

Alla soddisfazione per i risultati ottenuti in questo periodo, confortati anche dall'aumento del numero di iscritti all'associazione, Predan ha anche ricordato alcuni problemi contingenti del settore agricolo. Innanzi tutto la sospensione dell'attività di Ad formandum a San Pietro, che sino all'anno scorso ha svolto un'im-

portante attività di formazione per gli agricoltori (ed aspiranti tali) della zona. Quindi la norma regionale che fissa un tetto di 3.500 euro per i danni causati dalla selvaggina. Ma anche la tassazione dell'Anas sui passi carrai che sta causando seri problemi ad alcune aziende associate.

L'assemblea ha poi approvato all'unanimità il bilancio del 2012, chiuso con un utile di 22 mila euro. Unanimità anche per il bilancio di previsione per il 2013 in cui l'avanzo dell'anno scorso si prevede venga impiegato per il progetto Farneat. Lievemente modificato il Consiglio direttivo: confermati i consiglieri uscenti (Giuseppe Specogna, Eros Vassalli, Luca Manig, Ivan Borghe, Franco Clignon, Giorgio Guion, Alessia Berra), l'organo verrà integrato da due nuovi componenti: Alan Cecutti e Tiziano Carligh.

Conclusioni dei lavori affidate ad Erik Masten che ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto dall'associazione della Provincia di Udine, un territorio che - ha spiegato - in passato è stato troppo spesso considerato marginale dalla Regione. Di qui dunque, ha ribadito il segretario regionale, l'impegno della Kmečka zveza a far sentire la propria voce, la voce degli agricoltori, in tutti i tavoli istituzionali a cui in futuro sarà chiamata a partecipare. (a.b.)

Friuli e Slovenia sono accomunate da legami e relazioni millenarie che hanno lasciato una profonda traccia e non sono state cancellate nemmeno dalle vicende successive alla prima ed alla seconda guerra mondiale. Negli ultimi anni, in particolare dopo l'indipendenza della Slovenia e la sua adesione all'Unione europea, si sono rivitalizzati, arricchiti e si è rafforzata la comune volontà di collaborare. In questo contesto si colloca anche la scelta della Società Filologica Friulana di tenere sabato, 25 maggio, la sua tradizionale Frae de vierte - Festa di primavera a Tolmino. Così come dieci anni fa, per salutare l'ingresso della Slovenia nell'UE, aveva organizzato il suo congresso a Ljubljana.

Desideriamo rinsaldare il senso di comunità con i nostri vicini sloveni, ha detto il neopresidente della Filologica Federico Vicario, che ha messo in risalto anche la sempre maggiore coesione e collaborazione tra minoranze linguistiche in Friuli Venezia Giulia, citando in particolare la collaborazione con l'Istituto di ricerca sloveno - Slori

L'incontro annuale della Società filologica Friulana oltreconfine 'Frae de vierte', la Festa della primavera e dell'amicizia domenica a Tolmino

con cui la Società Filologica Friulana sta collaborando nell'ambito del progetto Interreg Eduka.

L'attenzione della Giunta regionale alle attività della Filologica è stato testimoniato a Tolmino dall'assessore alla cultura Gianni Torrenti, mentre il sindaco della cittadina, Uroš Brežan, nel suo indirizzo di saluto ha ricordato il progetto europeo di pista ciclabile, di cui Tolmino è capofila, che toccherà le Valli del Natisone, Cividale ed il Collio oltre ovviamente l'alta valle dell'Isonzo. “Anche i progetti di oggi faranno la storia”, ha detto. “Il nostro compito è costruire il futuro”.

“Un paesaggio naturale di straordinaria bellezza, cui fanno da corona a nord le Alpi Giulie, accomuna il Friuli e l'alta Valle dell'Isonzo. Molto intensi e ricchi sono anche i legami storici tra Friu-



li e Slovenia fin dalla preistoria, come testimoniano le recenti scoperte archeologiche che dimostrano l'esistenza di una comune cultura protovenetica”, ha detto il prof. Silvester Gabršček che, con una brillante relazione, ha percor-

so la storia comune di queste terre, sottolineando in particolare la preziosa esperienza ed eredità del Patriarcato di Aquileia dove convivevano e si arricchivano reciprocamente diversi popoli, lingue e culture. L'alta valle dell'Isonzo ne

fece parte dal 1077 al 1420 ed il Patriarca aveva a Tolmino la sua residenza estiva. Gabršček ha sottolineato come le relazioni tra friulani e sloveni fossero quotidiane, ci fosse un continuo scambio di artigiani ed artisti, come dimostrano per esempio la tela di Domenico da Tolmezzo nella chiesa di Tolmino ed il lavoro del maestro Andrej di Škofja Loka che si spinse fino alle porte di Udine.

La rivolta contadina del 1713, che ebbe inizio a Tolmino, si estese a Gorizia ed al Collio per raggiungere il Carso e l'Istria e fu repressa nel sangue dall'esercito imperiale, 11 tra i capi della rivolta furono infatti decapitati, è stato il tema della relazione della direttrice del Tolminski muzej Damjana Fortunat Černilogar.

Nella seconda parte della festa sono stati premiati i ragazzi vincitori del concorso di traduzione dal greco, latino ed inglese in friulano. Il pomeriggio è stato allietato dall'esibizione del gruppo folkloristico Razor, i partecipanti alla Frae de vierte hanno poi visitato anche il museo.

brevi.it

Corte europea: l'Italia ha un anno per risolvere il sovraffollamento delle carceri

La corte europea dei diritti dell'uomo ha rigettato il ricorso dell'Italia contro la sentenza che dà un anno di tempo al paese per trovare una soluzione al problema del sovraffollamento delle carceri. La condanna, ora definitiva, è stata emessa l'8 gennaio 2013 e prevede un risarcimento per otto detenuti che avevano scontato la pena nelle carceri di Busto Arsizio e Piacenza, in spazi inferiori ai tre metri quadri ciascuno. Un risarcimento complessivo di 100 mila euro per danni morali dovuti a trattamenti inumani e degradanti.

Bollette della luce, in Italia fra le più care d'Europa

Secondo i dati diffusi da Eurostat, fra il secondo semestre del 2011 e la seconda metà del 2012 la bolletta della luce in Italia è aumentata, in media, dell'11,2 per cento a famiglia. Una crescita doppia rispetto alla media europea che registra un incremento del 6,6 per cento. In linea con il resto dei paesi Ue invece l'aumento della bolletta del gas che, nel periodo in questione, è cresciuta in Italia del 10,6 per cento. In termini assoluti la bolletta elettrica in Italia è la terza più cara dietro Danimarca, Cipro e Germania.

La denuncia di Confesercenti: 162 giorni di lavoro per pagare le tasse

Secondo un'analisi di Confesercenti in Italia si lavora 162 giorni all'anno solo per pagare le tasse. Secondo la stessa associazione di categoria infatti, nel 2012 è stato raggiunto il record della pressione fiscale con il 44 per cento, e si prevede che questo dato aumenti fino al 44,4 per cento nell'anno in corso. La somma delle imposte su lavoro, redditi di impresa e consumo ha raggiunto così il 68,3 per cento: il doppio di quanto costa il fisco in Spagna e nel Regno Unito, ma anche molto di più di quanto non si spenda in Germania (46,8 per cento).

In Italia la percentuale più alta d'Europa di mamme over 35

Va all'Italia il primato europeo di mamme over 35. Nel Paese le donne che hanno avuto il primo figlio dopo il compimento dei 35 anni d'età sono il 34,7 per cento. Secondo in questa graduatoria (ma piuttosto staccate) le mamme spagnole con il 29,5 per cento e, a seguire, le Irlandesi (27,9 per cento). Solitamente inferiori al 2 per cento invece, le mamme europee under 20 (sono l'1,4 per cento in Italia). Anche se in alcuni Paesi (Regno Unito, Malta, Slovacchia e Romania) le mamme giovanissime sono il 5 per cento.

Deveti tek prijateljstva

V soboto 33 tekačic in tekačev iz Sužida v Nokulo



Teki prijateljstva ob slovensko-italijanski meji so se začeli leta 2003.

V soboto, 25. maja letos, se je v vasici Sužid pri Kobaridu kljub deževnemu vremenu zbralo 33 tekačic in tekačev. Tekli so na 18 ki-

lometrov dolgi progi od Sužida do Nokule v Benečiji. Celo pot jih je močil dež. A niso odnehali. Vsi so pritekli na cilj. Mokri, utrujeni, a zelo zadovoljni.

Letošnji tek je bil poseben zato, ker so tekači zbrali 432 evrov pro-

stovoljnih prispevkov za operacijo dveh letne Gaje Ivančič.

Druženje slovenskih, furlanskih in italijanskih tekačev in pohodnikov ima



velik pomen. Utrujemo prijateljstvo in krepimo medsebojno zaupanje. Skrbimo za zdravje in odkrivamo čarobni svet ob reki Nadiži, spoznavamo prijazne ljudi v Beneški Sloveniji in se veselimo majskih dni, polnih svetlobe.

Tek sta vzorno organizirala Planinska družina Benečije, Fundacija Poti miru v Posočju ter prijatelji teka od blizu in daleč.

Prihodnje leto bo deseti tek, ki bo še prav posebej slavnosten. Nasvidenje! (Zdravko Likar)

Eravamo ben 38 persone, e tutte agguerrite, sabato 18 maggio a Topolò, pronte a partire per la passeggiata notturna: alle sette di sera però il cielo non faceva presagire niente di buono, e temevamo veramente di prenderci una bella 'lavata' notturna! Invece, come spesso accade, la fortuna aiuta gli audaci: una volta superato il "Sentiero degli artisti" e arrivati quasi alla sommità della dorsale, ogni nuvola è sparita e si è annunciata una notte stellata e chiara, e una mezza luna a illuminarci il cammino.

Credevo che ognuno di noi abbia provato una forte emozione quando, uscito dal bosco, si è trovato davanti la pianura friulana sfavillante di luci con in lontananza, visibilissimo, il faro di Punta Salvore in Croazia a indicare l'Adriatico. Da questo momento ogni fatica è svanita e abbiamo camminato lungamente sull'ampia strada di cresta fino a raggiungere, verso le dieci, il bivacco Zanuso, illuminato da pile e candele e reso straordinariamente accogliente dal team di Nediške Doline (Loretta, Giorgia, Marialisa, Alvaro, Gregorio, Michele e Francesca) a cui vanno tutti i nostri ringraziamenti.

Non ci sono parole per dire quanto sia piacevole trovare un luogo caldo (la stufa era stata accesa!) in cui sfamarsi con deliziosi manicaretti: frittatine, stuzzichini, salame e formaggio, una squisita pastasciutta

Notturna in fila indiana da Topolò al Kolovrat e ritorno



ta fumante e tanti diversi dolcetti. E non dimentichiamo i generi di conforto liquidi, dal vino al tè caldo e al caffè, tanto graditi quando la temperatura, complice la notte serena, scende così tanto da rendere necessari guanti e berretto. Lasciato il suggestivo bivacco, ci siamo incamminati verso la parte più a Est della dorsale, dove si trovano il "Sentiero dei poeti" e la maggior parte delle trincee. Entrare nei camminamenti di not-

te è un'esperienza che non può lasciare indifferenti e che permette di comprendere con più empatia l'angoscia che colmava i giorni e le notti di quei soldati di un tempo che ci sembra così lontano. Superato l'ultimo cocuzzolo, inizia la ripida discesa verso il passo di Solarje: siamo all'estremità est dell'anfiteatro del Kolovrat e si tratta ora di ripercorrerlo tutto tornando verso Topolò. È una camminata lunga da fare dopo

mezzanotte, alla luce delle pile frontali: facile quando si svolge sulla strada asfaltata che porta a Cras e a Lase, un po' più impegnativa quando si svolge nel fitto bosco sul sentiero Italia

In fila indiana camminiamo tutti insieme nella notte sul terreno reso scivoloso dai diluvi dei giorni precedenti, facendo la massima attenzione; ma chi è in coda quando alza lo sguardo vede davanti a sé la fila delle lucine dei compagni e pensa che una sensazione così si può provare solo nel cuore della notte in un bosco. Ancora una serie di passerelle di tronchi viscido e finalmente alle tre, in perfetta tabella di marcia, sbuchiamo alle prime case di Topolò. Il gruppono si scioglie, commentando ancora le ultime sensazioni.

La novità dell'edizione 2013: la nostra guida Antonio De Toni si è attrezzato con un set microfono+altoparlante, rendendo molto più godibili per un gruppo numeroso le sue coinvolgenti spiegazioni. Buonissima idea, Toni! Altra bellissima sorpresa la partecipazione di giovani e giovanissimi: Martina e Marco, valligiani, che con scioltezza e piede leggero (giocano in casa, però!) hanno percorso l'anello, e la mascotte, Marco Qualizza, che da 5 anni partecipa alla passeggiata e che è stato omaggiato da un bel-l'applauso. Arrivederci alla prossima edizione!

Antonietta Spizzo

La Hobles di S. Pietro a forte rischio chiusura

dalla prima pagina

Gli attuali soci avevano infatti preso accordi con un gruppo industriale friulano che si era impegnato a entrare nella compagine societaria e dare continuità all'attività. Ad oggi, a distanza di mesi, nulla è stato concretizzato.

E così, dopo 30 anni di attività, nonostante la qualità del prodotto, l'esperienza e la professionalità dei dipendenti, rischia di chiudersi anche questa realtà così importante per le nostre Valli. Sono in molti a chiedersi se veramente l'attuale proprietà abbia fatto le scelte giuste nel tentativo di salvare l'azienda e garantire l'occupazione di almeno una parte degli attuali 24 dipendenti. I sindacati hanno intanto convocato per la prossima settimana un incontro con tutti i sindaci delle Valli con l'intento di cercare una soluzione per evitare la chiusura dello stabilimento che, a detta di molti, ha tutte le potenzialità per proseguire l'attività.

Ivanu Trinku se je v Čedadu poklonil s pesmijo pevski zbor društva upokojencev iz Cerknega



Slovenska pesem je odmevala sredi Čedadu. Pevski zbor društva upokojencev iz Cerknega je bil prejšnji teden na izletu v Benečiji, kjer so si ogledali Landarsko jamo in druge znamenitosti.

Spremljal jih je prof. Tomaž Pavšič.

Ob tej priložnosti so obiskali Čedad in kulturno društvo Ivan Trinko.

Tu so se ob 150-letnici rojstva poklonili Ivanu Trinku z recitacijo nekaterih njegovih verzov ter z ubrano pesmijo pred njegovim spomenikom.

Deset let natečaja Kal v poeziji, prva nagrada Roku Alboju



Tre momenti della giornata conclusiva della decima edizione del concorso internazionale Calla in poesia con i premiati Rok Alboje e Niccolò Sibau (sopra) e Mila Uršič (qui a fianco)

Slovenski paviljon na Biennalu

Slovenski paviljon na 55. mednarodni umetnostni razstavi, La Biennale di Venezia, ki se bo začela 1. junija, predstavlja projekt Jasmine Cibic 'Za naše gospodarstvo in kulturo'. Umetnica je predstavnicca mlajše generacije slovenskih umetnikov, katerih umetniške prakse, čeprav izhajajo iz specifičnega nacionalno političnega, kulturnega in umetniškega okolja, ustvarjajo sebi lasten svojevrsten umetniški jezik. Projekt 'Za naše gospodarstvo in kulturo' izhaja iz tematskega okvira letošnje bienalske razstave, 'Enciklopedične palače', in gradi na konceptu njene utopične narave ter odsotnosti procesa selekcije. Umetnica poudarja (možne) cenzure, ki so neločljivo povezane s samim formatom tovrstnih razstav.

Tolminski pesnik Rok Alboje je s pesmijo 'Šeol se izpoje' dobitnik desete izvedbe mednarodnega natečaja Kal v poeziji, ki ga prireja Občina Podbosesec. Prvo nagrado za mlade pa je dobil Niccolò Sibau iz Svetega Lenarta, ki je učenec dvojezične osnovne šole, s pesmijo 'Le parole'.

Nagrajevanje je v nedeljo, 26. maja, zaradi slabega vremena potekalo v cerkvi Sv. Šandreža. Tudi letos tako na žalost ni bilo priložnosti, da bi se vsi skupaj, gostje, udeleženci in pesniki, zbrali v majhni, a prijetni vasi v podboseski občini.

Prireditev se je začela s pozdravom župana. Pierrgiorgio Domenis je izrazil željo, da bi se natečaj nadaljeval tudi prihodnje leto, po zaključku njegovega mandata. "Ta naša pobuda - je dodal župan - je imela seveda močan pomen, ko se je začela pred desetimi leti, ko smo še imeli mejo. Sedaj lahko rečemo, da smo se vrnili k normalnosti." Svoj pozdrav sta prinesla tudi videnski župan Furio Honsell ("Globok vtis ustvarja v meni dejstvo, da imate v Nediških dolinah toliko kulturnih

Šeol se izpoje

Nebo, skoraj izpolnjeno je že do roba, pa še kar kaplja glas iz oblaka na golo telo in na Barabo.

Prekrižali sta se bruni v očesu in zgodi se prvenec.

Zastor pade in verz smrti se pretrga. 17 niti še drži skupaj, 17 stihov, samo še 17, da glas od zgoraj dokončno izpoje Šeol.

Človek za mir in za vse dobro v prihodnje.

Rok Alboje

Le parole

Le parole volano, colpiscono, feriscono, addolciscono. Sono come lance, trafiggono, o come zucchero a velo, si sciolgono in bocca. Sono come le foglie d'autunno le parole.

Niccolò Sibau

Dnevi, noči, jutra

So dnevi, so tista jutra,



ko te sonce predrami, ti lep dan zaželi, srce vriska od radosti. So noči, so tisti dnevi, ko srce vzvalovi, delovni dan nakazuje srečne poti. So jutra, so tiste noči, ko z jokom zdraviš srčne rane in iščeš nove poti.

Mila Uršič

prireditev. To je tudi nagrada za tiste, ki se odločijo, da ostanejo v tem prostoru, ki ga zaznamujejo številni zgodovinski dogodki in je zato tudi zapleten," je med drugim dejal) in kobariška podžupanja Danica Hrast.

Občinski odbornik za kulturo

Giorgio Guion je želel poudariti delo, ki sta ga opravila njegova predhodnika Alberto Marseu in Mario Domenis, obenem pa se je spomnil na tiste, ki se vsako leto udeležijo natečaja. Druga nagrada za odrasle je šla pesnici iz Basiliana Cristini Micelli, za mlade pa pesnici Kle-

mentini Črnilog iz Mosta na Soči. Posebno nagrado, ki jo vsako leto podeljuje združenje Blankin iz Čedadu za pesem v slovenskem jeziku, je prejela Mila Uršič iz Kobarida.

Prireditev je spremljal mladi harmonikar Mitja Tull, gojenec špestrske Glasbene Maticice.

Sten, originalità e armonia per quattro

Dal 25 maggio a S. Pietro la mostra con lavori di Elena Guglielmotti, Sanja Mikac, Taddea Druscovich e Nikol Kerpan

Pismo iz Benečije na YouTube

Pismo iz Benečije 21-2013

Tedenska oddaja se je takrat posvetila Kanalski dolini, intervjuvali smo Alessandra Omana, župana občine Naborjet. In še novice in kaj misli Tonca Lukežu.

<http://www.youtube.com/watch?v=Zp3aHu1qTo0>

Pismo iz Benečije 20-2013

Obiskali smo Karnajsko dolino, vasi občine Tipana, kjer smo srečali Alessio Berra in Alana Cecuttija, dva mlada, ki sta lep in srečen primer, kako se lahko ustvari podjetje tudi v bolj oddaljenih krajih naših dolin. In seveda Tonca Lukežu in novice iz Nediških dolin.

<http://www.youtube.com/watch?v=Yv7RFPCA92A>

Pismo iz Benečije 19-2013

Tudi ta teden razmišljanje Lukežu in novice iz Nediških in Terskih dolin. Intervjuvali smo Mattea Balusa, ki ima zgodovinski muzej v Gorenjem Tarbiju. In še prva lekcija slovenskega jezika, ki so jo pripravili mladi, ki obiskujejo tečaj slovenskega jezika na liceju v Čedadu v okviru Convitto Nazionale Paolo Diacono.

<http://www.youtube.com/watch?v=WljKovU0EUA>

Xilografia, fotografia, design grafico e industriale. Una selezione delle opere di quattro giovani artiste della comunità slovena in Italia esposte nel salone dell'Istituto per la cultura slovena di San Pietro. La

mostra Sten di Elena Guglielmotti, Sanja Mikac, Taddea Druscovich e Nikol Kerpan (realizzata nell'ambito del progetto DialogArte), dopo il successo dell'esposizione di Trieste, fa tappa nelle Valli del Natiso-



ne. Alla vernice, lo scorso 25 maggio Giacinto Iussa, presidente dell'associazione degli artisti della Benečija, ha illustrato la poetica delle opere delle quattro artiste diplomande all'Accademia delle Belle Arti di Lubiana. Dopo l'introduzione musicale di Martina Marmai (chitarra e voce) e i saluti della direttrice dell'Istituto per la cultura slovena Marina Cernetig, Iussa si è

soffermato sull'originalità della tecnica (la xilografia) e sull'armonia della composizione delle illustrazioni di Elena Guglielmotti. Ha sottolineato l'importanza del colore negli elementi astratti dei quadri di Nikol Kerpan. La tematica femminile e le orme che restano del vivere umano sono invece le tematiche della serie di foto di Taddea Druscovich. La scultura geometrica di Sanja Mikac, infine, propone la contrapposizione fra elementi di continuità ed elementi di rottura.

Carta europea e tutela, a Udine si discute di diritti linguistici

Il 6 ed il 7 giugno un convegno con esperti dall'Italia e dall'estero

Nell'anno europeo dei cittadini e a pochi mesi dal ventesimo anniversario dell'adozione da parte del Consiglio d'Europa della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la cattedra Jean Monnet in Governo e politiche dell'Unione Europea dell'Università di Udine con la collaborazione diretta della Direzione cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia organizza un convegno internazionale di studi dal titolo Vent'anni di Carta europea delle lingue regionali o minoritarie. Lingue, diritti, cittadinanza: Friuli Venezia Giulia, Italia, Europa, Mediterraneo.

Il convegno, in programma il 6 giugno in Sala Gusmani, nella sede dell'ateneo friulano di Palazzo Antonini a Udine, e il giorno successivo nella Sala Pasolini della sede di rappresentanza di Udine della Regione, si propone come un'occasione di confronto e di riflessione di carattere multidisciplinare sulla tutela

Une cunvigne par fâ il pont su lenghis, dirits e citadinance, intal an european dai citadins e a pôcs mès dal vincjesim inovâl de adozion de 'Cjarte europeane des lenghis regionâls o minoritariis'. Cun esperts e operadôrs di chenti o che a vegnin di altris bandis dal Stât talian e de Europe alpine e mediteranie: de Sardegne ae Slovenie, fintremai ae Cravuzie e al Trentin

delle minoranze linguistiche in Friuli Venezia Giulia, in Europa e nello spazio mediterraneo, con riferimento alla normativa e alle politiche attive dedicate alla promozione dell'uso delle lingue minoritarie.

Nella prima sessione un'attenzione specifica sarà dedicata alla Carta, al contesto in cui è stata adottata, al rapporto tra questa convenzione e la tutela delle minoranze linguistiche in diversi Stati e alla dimensione europea e internazionale della garanzia del diritto alla lingua. Questi aspetti saranno affrontati nelle relazioni di Marco Stolfo, Claudio Cressa-

ti e Guglielmo Cevo- lin dell'Ateneo friulano, di Simone Penasa dell'Università di Trento e di Giovanni Poggeschi dell'Università del Salento.

La sessione pomeridiana offrirà una panoramica sulla situazione della tutela

delle minoranze in Paesi che hanno ratificato la "Carta", come Spagna, Slovenia, Austria e Croazia, e che non l'hanno ratificata, come nel caso di Italia e Francia. Ne parleranno Héctor Garcia Gil dell'Academia de la Llingua Asturiana, Giorgio Grimaldi dell'Università della Valle d'Aosta, Sonja Novak Lukonovič e Danijel Grafenauer dell'Istituto di studi etnici di di Lubiana, Patrizia Pittacco dell'Agenzia croata per l'istruzione e la formazione, Bojan Brezigar del CONFEMILI e Carlo Puppo del Comitato 482.

La terza sessione, concentrata nella mattinata del 7 giugno, sarà dedicata ad alcuni aspetti della tutela delle minoranze linguistiche nei quali esperienze maturate altrove saranno confrontate con la condizioni delle comunità friulana, slovena e germanica del Friuli-Venezia Giulia.

Tra i relatori Velia Plozner (Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca), Zaira Vidali (SLORI), William Cisilino (ARLeF), Paola Gualtieri (Provincia autonoma di Trento), Federica Angeli (ARLeF), Ernesto Liesch (ISAL), Roberto Dapit (Università di Udine), Federico Vicario (SFF), Antonio Rocco (RTV Slovenia), Mauro Missana (Radio Onde Furlane), Salvatore Cubeddu (Babel Film Festival di Cagliari), e Paolo Cantarutti (Informazione friulana).

Maggiori informazioni sul sito internet: <http://jeanmonnetchair.uniud.it>.



I "Corais Musicâi" di Radio Onde Furlane anche sul sito della Biblioteca "Joppi" di Udine

Corais Musicâi va in rete, nel catalogo on line della Biblioteca Civica Joppi di Udine. Il programma di musica d'arte realizzato da Lia Bront (nella foto) per Radio Onde Furlane, con la regia di Roberto Gariup, sarà tra breve consultabile in rete.

Si tratta di un autentico patrimonio di perle (corais, appunto) di divulgazione musicale, che dal 2006 a oggi hanno trovato spazio nella programmazione della

radio. Da allora ne sono state realizzate quattro serie. Le prime due riguardano la musica classica e contemporanea con piccole curiosità sugli organici strumentali, sui direttori d'orchestra, sui solisti e sui compositori, da Wolfgang A. Mozart a Steve Reich sino a Johan S. Bach e Eric Satie. La terza è dedicata alle colonne sonore e a autori come Ennio Morricone, Yann Tiersen, Henry Mancini e Nicola Piovani. Infine la quarta è dedicata al-

l'opera musicale: la trama, i compositori, i cantanti solisti, dalla Carmen alla Traviata, dal Flauto Magico a Cavalleria Rusticana, per la cui realizzazione è stata rilevante la collaborazione tra Lia Bront e la Sezione



Musica della Biblioteca Civica udinese.

La decisione di mettere le 106 puntate realizzate a disposizione

del pubblico anche attraverso il catalogo on line della "Joppi" è diretta conseguenza di quel passaggio: un modo per dare valore ad un prodotto culturale in lingua friulana e per arricchire ulteriormente l'offerta di informazioni e documentazione multimediale da parte della Biblioteca di Udine.

Lis 106 pontadis de transmission di divulgazion musicâl fatis di Lia Bront a van in rê e si rivarà a cjetâlis ancje tal catalic de Biblioteche "Joppi". Une maniere par infuarti une colaborazion za invide e par meti cheste produzion ancje a disposizion di un public diviers di chel de Radio

in collaborazione con / v sodelovanju z / in colaborazion cun

RADIO ONDE FURLANE



90.0 Mhz Udin, Gurize, Basse Furlane e Friul di meç, 90.20 | 106.50 mhz Cjargne | 96.60 Colonia Caroya (Argentine)

La maiorance dai scozês e poie i invistments sul gaelic

La inchieste sui ategjaments sociâi dai scozês svilupade de Università di Edimburg e dal Scot-Cen Social Research e mostre a clâr che la maiorance de int e poie i invistments pe lenghe gaeliche. Cun di fat, il 45% dai scozês al pense che i 24 milioni di sterlinis metûts ogni an pe tutele e pe promozion dal gaelic a sedin une spese juste, intant che un altri 16% al volarès che si invistis ancjemò di plui. Un dai intervistats là che la poie pe azion dal guvier e je plui fuarte e je la segnaletiche bilengâl che e cjate dacuardi cuatri cuints dai scozês, e cuasi la metât dai intervistats e volarès che la misure e fos slargjate a dute la Scozie e no dome centrade tes areis là che la lenghe e je plui presinte. I dàts a son une vore significatîfs se o pensin che tra i intervistats dome il 0,5% al è in stât di fevelâ avonde ben par gaelic e un altri 15% al cognòs sì e no cualchi frase di cheste lenghe. La vision positive dai scozês pal gaelic e mostre po di jessi plui fuarte dai prejudizis, des ironiis e des informazions faladis che tante stampe e veve sparniçât su cheste lenghe.

Spletna domena .bzh za Bretonce

Po Kataloncih so zdaj tudi Bretonci dosegli, da jim je ICANN, organ za upravljanje z imeni internetnih domen, priznal pravico do uporabe samostojne spletne domene (s končnico .bzh) za spletne strani, ki so urejene v bretonščini ali ki promovirajo razvoj bretonske kulture in podarjajo posebno identiteto Bretonije. Za priznanje posebne bretonske domene .bzh se je začelo potegovati neprofitno združenje Point Bzh, ki bo zdaj to domeno tudi upravlja in skrbelo za registracijo. Pobudo pa so aktivno podprli tudi Bretonska regija, številne bretonske inštitucije in združenja ter enainvajset tisoč ljudi, ki je podpisalo zahtevo po dodelitvi avtonomne spletne domene.

Il statût pe couficialitât dal cors fat bon de Assemblee de isule

Ai 17 di Mai la Assemblee de Corsiche e à fat bon il statût pe couficialitât dal cors e pe valorizazion de lenghe proprie de isule. Dai 51 membri de Assemblee, 36 a àn votât a pro dal proviodiment (i indipendentiscj di Corsica Libera, i nazionaliscj moderâts di Femu a Corsica e la plui part de maiorance di centri çampe che e guverne la isule), 11 no àn partecipâ al vôt (la opozizion di centri diestre e la çampe repubblicane) e altri 4 no jerin presints in aule. La aprovazion di chest document al è un segnâl une vore fuart che lis istituzions de isule a àn lançât in direzion dal guvier di Paris. Par che il statût di couficialitât al jentri pardabon in vore, di fat, al covenente un vôt dal Parlament francès o ben une modifiche de Costituzion.

Aragonski parlament "izbrisan" katalonski jezik

Aragonski parlament je s podporo desnice sprejel zakon, ki na novo ureja jezikovno politiko in nadomešča tistega iz leta 2009. Nova ureditev bistveno zmanjšuje obseg ukrepov za zaščito in promocijo aragonsčine in katalonsčine, poleg tega pa v novem zakonu katalonski jezik sploh ni neposredno omenjen oziroma se o njem govori kot o "aragonskem jeziku, ki je značilen za vzhodni del pokrajine". Izbrisana je torej vsakršna omemba jezikovne pripadnosti vzhodnega pasa Aragonije, takoimenovane Franje, katalonskim deželam. Glavni ustanovi, ki skrbita za promocijo in ovrednotenje katalonsčine, Institut d'Estudis Catalans in Plataforma par la Llengua, sta ocenili, da je novi zakon v nasprotju ne samo z znanstvenimi ugotovitvami, temveč tudi z zdravo pametjo, poleg tega pa krši določila španske ustave in Evropske listine o regionalnih in manjšinskih jezikih.



Nella foto grande di Cecilia Blasutig un momento della rappresentazione *Krajica Vida*, sopra i Mali lujerji. In basso a destra alcune immagini dello spettacolo della scuola bilingue 'I have a dream'

Otroške sanje na odru Ristorija

Na Mittelteatru otroci dvojezične osnovne šole z lepo an zabavno predstavo



Česnakac e i suoi fratelli. È il titolo della vivace e simpatica rappresentazione delle classi terza, quarta e quinta primaria dell'Istituto comprensivo di S. Pietro al Natisono. Al teatro Ristori hanno presentato una favola divertente, frutto evidente della fantasia degli alunni stessi che sul palco - come del resto i loro coetanei del cividalese e della bilingue - hanno dimostrato brio, disinvoltura e padronanza dello spazio, come veri attori. E soprattutto hanno fatto capire che quel lavoro, ambientato nelle valli del Natisono con qualche piccolo spunto in dialetto sloveno ed alcuni riferimenti alla tradizione popolare, a loro è piaciuto molto.

Sul palco del centro polifunzionale di S. Pietro al Natisono, sempre nell'ambito del Mittelteatro, mercoledì 22 maggio, si sono esibiti gli allievi della scuola media di Kobarid con una rappresentazione dal titolo Žurerji (da žur che significa festa) in cui hanno inscenato una festa tra adolescenti in assenza dei genitori, toccando argomenti delicati e preoccupanti, ma presenti in quella fascia d'età, dall'attrazione per alcol e fumo al rischio di diete al limite dell'anorexia.

A fare da pubblico c'erano gli allievi della scuola media bilingue ed i coetanei della scuola media slovena di Doberdò del Lago.

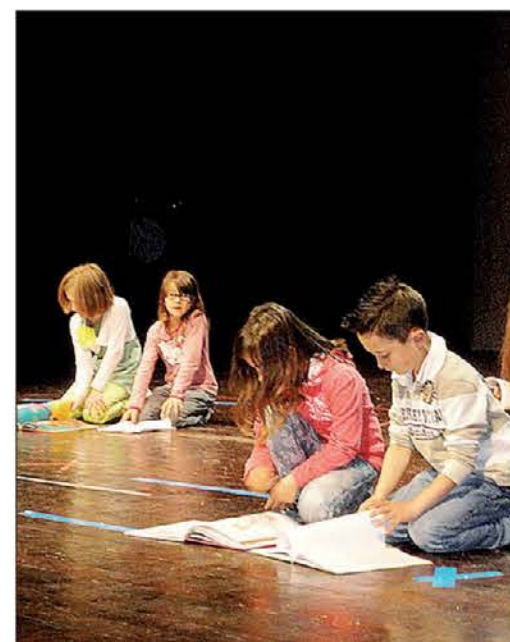
Šuolsko lieto gre pruoat koncu an tudi lietos ga je špietarska dvojezična šuola pozdravila s predstavo na odru gledališča Ristori v okviru festivala Mittelteatro, ki je lietos postau odrasu, saj ga organizatoriji (Dežela, Občina Čedad, čedajski večstopenjski zavod, špietarski dvojezični večstopenjski zavod an druge ustanove) prirejajo že osamnajst liet.

Slo je za zaries živahno, zabavno, tudi ganljivo predstavo z naslovom 'I have a dream', kjer so učenci vseh šestih razredov dvojezične osnovne šole v petek, 24. maja poviedal, kuo videjo prihodnost an kaj se troštajo za njih an za tel sviet.

Nie bila tela edina parložnost za šuole, da se predstavijo v Čedadu, saj je bila srieda 22. maja posvečena Ivanu Trinku an v prostorih gledališča je bla postavljena razstava diel, ki so jih napravli učenci škol za natečaj Po sledeh Ivana Trinka. Tisti dan so sodelovali na Mittelteatru tudi učenci trecjega, četartega an petega razreda osnovne šole iz Špietra an nižje srednje šole iz Kobarida (v Špietru). Zvičier pa so učenci špietarske Glasbene matice predstavili spevoigro 'Krajica Vida', ki jo je po besedilu Alda Klodiča uglasbiu Davide Klodič.

V četartak, 23., kupe z drugimi zbori je na odru Ristorija zapel tudi otroški zbor Mali lujerji, vodil ga je Michele Perrone.

Predstava 'I have a dream' je zatu bila končna prirediteu niekega dela, za katerega so se puno potrudil sevieda otroci dvojezične šuole pa tudi učitelji. Vsem njim je publika na koncu ponudila dug aplauz, ki je pomegnu zahvalo an pozdrav pred počitnicami.



DOLINE/DULINE

Il Parco naturale Prealpi Giulie destinazione europea d'eccellenza?

A settembre il verdetto - Nel fine settimana "Estremamente parco"

Un maggio davvero ricco di attività per il Parco naturale Prealpi Giulie. Giovedì 16 maggio il direttore Stefano Santi ed il sindaco di Bardo Guido Marchiol hanno accolto, a Pian dei Ciclamini, due funzionari del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio italiano. I funzionari governativi sono giunti in visita al fine di valutare se i territori del Parco possiedono le caratteristiche adatte per fregiarsi del titolo di Destinazione europea di eccellenza 2012. L'iniziativa nasce in seno al progetto comunitario EDEN, finalizzato alla promozione e visibilità di destinazioni turistiche non tradizionali che hanno sviluppato un'offerta turistica sostenibile. Il Parco naturale ha già superato una prima selezione tra cinquanta candidati e ora concorre per la "finalissima" insieme ad altre quattordici destinazioni italiane. Al termine della seconda valutazione, i cui risultati sono attesi per settembre, solamente cinque località

riceveranno il distintivo EDEN e l'opportunità di promuoversi turisticamente in un contesto internazionale.

Sempre nell'ambito di un progetto europeo, venerdì 17 maggio si è tenuto a Prato di Resia un seminario dal titolo "Scuola di conoscenza del paesaggio". Seguendo il metodo di lavoro del progetto europeo "Ecovast", un gruppo di giovani guidati da Arthur Spiegler, Brigitte Macaria, Stefano Santi e Marco di Lenardo hanno visitato nel corso della mattinata Stolizza e Sella Carnizza. Nel pomeriggio, il gruppo di lavoro si è riunito nella sede del Parco per confrontare e sintetizzare le proprie impressioni sul paesaggio osservato. Anche il progetto europeo Ecovast ha tra i suoi obiettivi quello di creare una rete europea tra piccole realtà rurali al fine di salvaguardare e valorizzare i loro ambienti naturali e le costruzioni tipiche della comunità.

Nella serata del venerdì l'associazione "il Villaggio degli Or-

si", in collaborazione con il comune di Bardo, il Parco Naturale delle Prealpi Giulie e l'Università di Udine, ha organizzato a Musi/Mužac un incontro dal titolo "Una straordinaria primavera con gli orsi in Alta Val Torre".

Nel corso della serata un folto pubblico ha potuto visionare video e straordinarie immagini riprese durante due mesi di ricerche assidue dell'orso in alta val Torre. Studiosi, forestali, ricercatori, tecnici e allevatori hanno poi avuto modo di raccontare le proprie esperienze di ricerca e di coesistenza, più o meno difficile, con l'animale.

Domenica 26 maggio si è invece tenuto a Venzona l'undicesimo incontro tra i parchi dell'arco alpino orientale. Oltre al Parco Prealpi Giulie, hanno partecipato all'evento la Riserva Naturale della Val Alba di Moggio Udinese (Ud), la Riserva Naturale del Lago di Cornino (Ud), il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Pn), il Triglavski Narodni Park (Slovenia), il



Nationalpark Nockberge (Carinzia-Austria), il Naturpark Dobratsch (Carinzia-Austria) e il Nacionalni Park Risnjak (Croazia). Dalle 10 alle 18 nel centro della cittadella Monumento nazionale si è dato spazio a danze, musica, giochi, laboratori, caccia al tesoro, stand informativi dei parchi e vecchi mestieri. Un momento per stare insieme, oltre tutti i confini, e conoscere le particolarità uniche delle varie comunità dei parchi italiani, sloveni, croati e carinziani.

Il Parco delle Prealpi Giulie è già pronto per offrire agli amanti della natura un ulteriore appuntamento. È prevista per l'1 e 2 giugno la quarta edizione di "Estre-

mamente parco", un trekking lungo itinerari che attraversano l'intero Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, toccando i comuni di Resia, Chiusaforte, Lusevera, Venzona, Moggio Udinese e Resiutta da percorrere in 48 ore. L'iniziativa, di carattere non competitivo in semiautonomia, intende contribuire alla conoscenza e corretta fruizione dell'area protetta e del suo comprensorio di riferimento, percorrendo i molteplici ambienti che la caratterizzano e raggiungendo le diverse strutture che il Parco ha dislocato sul territorio. Iscrizioni e maggiori informazioni sul sito www.estremamenteparco.it. (I.C.)

TERSKA DOLINA/VAL TORRE

Catturato Madi, l'orso dell'Alta Val Torre



Nella notte del 20 maggio è stato catturato l'orso, subito battezzato col nome di Madi, che da qualche tempo scorazzava nei boschi dell'Alta Val

Torre. Madi è finito in una gabbia predisposta dall'Università di Udine presso le pendici nord del Gran Monte.

L'animale, di circa 120 kg, ha un'età stimata compresa tra i 3 e i 4 anni. Gli esperti hanno provveduto ad applicargli un collare gps che permetterà per

un anno e mezzo di monitorare i suoi movimenti e studiarne i comportamenti. Grazie a questa tecnologia, gli studiosi hanno potuto accertare che l'animale, subito dopo essersi ripreso dallo stress del narcotico, ha preso la via di Ucea e della val Resia.

Il gruppo di cattura coordinato dal dott. Stefano Filacorda era composto dal veterinario Stefano Pesaro, dagli operatori della Provincia di Udine Mauro Azzini e Carlo Cussigh, dal tecnico dell'Università Andrea Madinelli, che ha anche ideato il sistema di cattura, e da vari esperti, alcuni dei quali dell'Associazione "Il Villaggio degli orsi" di Pulfero.

Si tratta del terzo orso catturato in Friuli Venezia Giulia. Il primo esemplare è stato preso sempre dall'Università di Udine nel 2007 nei boschi del comune di Pulfero. Appena alcuni giorni fa, un gruppo transfrontaliero italo-austriaco è riuscito a ripetere l'impresa nel Tarvisiano.

KARNAJSKA DOLINA/VAL CORNAPPO

Spomin na duhovnika Artura Blasutta in vabilo k spoštovanju svojih korenin

s prve strani

Duhovnik Arturo Blasutto se je rodil 23. oktobra 1913 v Viškorški v Karnajski dolini, bil je posvečen za mašnika leta 1936 in škof ga je poslal v Osojane v Rezijo. Tu se je prilagodil ljudem in njihovi kulturi, njihov jezik je vstopil tudi v cerkev, kjer so molili in peli v domačem slovenskem dialektu. Med drugo svetovno vojno je v Reziji prišel v stik s partizani IX. Korpuse in tudi nje versko oskrboval. S tem se je močno zameril takratni oblasti in Nemci so izdali tiralico zanj za 500 tisoč lir. Ljudje so ga skrili in mu rešili življenje.

Po vojni ga je škof poslal na Lesa (Grmek), kjer je nadaljeval s svojim poslanstvom v spoštovanju verke, jezikovne in kulturne tradicije ljudi. Bil je tarča hudih pritiskov, celo orožniki so ga opozarjali in mu grozili, da če ne bo pridigal in molil v italijanščini bo imel hude nevskečnosti. Ostal je sam, brez vsake podpore nadrejenih in leta 1955 se je zato umaknil v svojo rojstno vas v Viškoršo, kjer je ostal do smrti leta 1994.

Tako je povedal mons. Rizieri De Tina v nedeljo v cerkvi sv. Trojice v Viškorši. V pridigi je razvil poglobljeno razmišljanje o sveti Trojici in izpostavil ne toliko vidik enega Boga v treh osebah kolikor odnose med njimi. "Naš je Bog odnosov," je dejal, "iz odnosov in komunikacije med različnimi pa se rojeva življenje. In pri tem ima odločilno vlogo jezik. Odnosi pa morajo biti na paritetni ravni,



vsak mora biti ponosen na to kar je in spoštovati druge. Če nismo zvesti samim sebi, če se sramujemo svoje drugačnosti, grešimo proti Bogu". Zato, je zaključil Rizieri De Tina, je potrebno spošto-

vati slovensko, furlansko kulturo, da ne izumrejo in jo tudi prenesi na mlade rodove.

Mašo je spremljal mešani pevski zbor Tri doline, ki ga vodi Francesca Guzzetti.

REZIJA/RESIA

Modvëd tu-w Reziji

W çatyrtëk 23 dni moja prëdnon pojütër Gwen Guket jë shë tej po nawadi orë w ôzd. Un dila radë tu-w ôzdë. Tekôj veç nikôj kiri an si sprawja dyrwa za zimo ano litos shë veç, ki somo wor moja ano jë shalë mrez. Iti din ziz njaa Ape an jë shë te krej za tyt orë na Korïto ano ta-pod Korïton an jë shë po ti nôvi çësti ki na pëjë dardo w Nôrawnî. Ko an doshë ito ki to se di da tu-w ti Klînë ki to jë blïzo Marjînë an jë vidël modvëda. An jë se zawstavil ano an çakal za vidët da ka an ma dëlet. Modvëd poçaso, poçaso jë shë po njaa poti.

Kultura & ...

Glasbeni aperitiv v Špetru
1. in 14. junija

Glasbena Matica in Inštitut za slovensko kulturo vabita v soboto, 1. junija, in v petek, 14. junija, ob 19. uri na glasbeni aperitiv. V soboto bodo posebno vzdušje pričarale harmonike Manuela Šavrona in njegovih gojencev. Protagonist drugega glasbenega aperitiva pa bo AP Group. Gre za projekt skladatelja in basista Andreja Pirjevca, ki predstavlja svoj avtorski material z veliko glasbenimi primesmi iz etno, world, latin, jazz, pop in instrumentalne glasbe. Spremljajo ga Katja Mlinar (glas in flauta), Davide Tomasetig (klaviature, kitara), Franko Reja (kitara) in Andre Araujo (bobni, tolkala).

Koncert Pesem v vojni
Vojna v pesmi 1914-1918
v soboto, 8. junija

Pri italijanski kostnici nad Kobaridom bo koncert slovenskih, italijanskih ter avstrijskih vojaških in domoljubnih pesmi. Nastopili bodo posoški pevski zbori pod vodstvom Mateja Kavčiča in Goriški oktet Vrtnica. Namen koncerta je predstavitev istoimenskega CD-ja, ki ga je izdala "Fundacija Poti miru v Posočju". Koncert se odvija v okviru čezmejnega projekta Poti miru - Via di pace, ki je namenjen obeleževanju 100-letnice prve svetovne vojne in dogodkov ob soški fronti.

A Stregna Cena sul prato
Večerja na travniku
giovvedì, 20. junija

Nello splendido panorama delle Valli del Natisone e con la musica travolgente dell'Etnoploč trio ad accompagnare i piatti a base di erbe e primizie, i gustosi vini locali ed i prodotti del territorio torna a Stregna la Cena sul prato - Večerja na travniku. Info e prenotazioni presso la Kmečka zveza: kz.cevad@libero.it, 0432 703119.

Šport & izleti

9. Memorial Vlady
domenica 2. junija

Domenica 2. junija si correrà la 9. edizione del Memorial Vlady. La manifestazione, organizzata dal GS Azzida, prevede una gara a coppie (non obbligatorio!) con una parte in mountainbike, la seconda podistica. Ritrovo ed iscrizioni presso bar Rinascita, dalle 8.30 alle 10. Partenza alle ore 10.30 nei pressi del canile di Clenia. L'arrivo è ad Azzida. La quota di iscrizione per ogni singolo atleta è di 10 € (pasta, bibita e servizio assistenza sanitaria).

Info: 3334002636 - 3397799442

Con il Cai Valli del Natisone
sui monti Tuglia e Talm
domenica, 2. junija

Ritrovo e partenza verso le Alpi Carniche alle ore 7.00 presso il parcheggio delle scuole a S. Pietro. Il primo itinerario, che porterà sul monte Tuglia (1.931 m), è per escursionisti esperti ed il tempo di risalita è di 7 ore con un dislivello di 1.000 metri. Il secondo itinerario, sul monte Talm (1.728), è escursionistico (4 ore per 700 metri di dislivello). Capigita: Sabine (338 6235394) e Patrizia (333 6731989).

S Planinsko družino Benečije
v Železno kaplo (Koroška)
nedelja, 9. junija

Planinska družina Benečije organizira avtobusni izlet v Železno kaplo/Bad Eisenkappel na Koroškem, kjer bo 42. Srečanje slovenskih obmejnih planinskih društev s pohodi, kulturnim programom in veselico. Zbirališče je pri srednjih šolah v Špetru ob 6. uri, povratek domov je predviden okoli 20. ure. Cena izleta je 18 evrov za člane PdB, 12 evrov za otroke do 14. leta starosti, 20 evrov pa za ostale. Za informacije in vpisovanje je odgovoren Joško Kukovac (328/4713118).

Biside ta-na traku za otroke,
sabato 1° giugno la presentazione
del libro sugli antichi mestieri di Resia

Sabato 1. giugno alle ore 16.00 presso il Museo dell'arrotino a Stolvizza di Resia l'Associazione culturale "Museo della Gente della Val Resia" presenterà il libro Biside ta-na traku za otroke/Parole su nastro per bambini - Dila tu-w Rezi-ji/Principali mestieri ed attività passati e presenti in Val Resia.

Interverranno durante l'incontro Giovanni Negro (Comitato Associativo Monumento all'Arrotino), Luigia Negro (Associazione culturale Museo della Gente della Val Resia), Matej Šekli (docente di slavistica presso

l'Università di Ljubljana) e Roberto Dapit (docente di lingua e letteratura slovena presso l'Università di Udine).

Seguiranno le dimostrazioni di alcune attività e mestieri del passato presentati nel libro.

W sabōto, 1. din jünja, na ne 4 popoldnē tu-w Muzeo od brüsarja ta-na Solbici "Muzeo od tih rozajanskih judi" prazantawa librin Biside ta-na traku za otroke - Dila tu-w Rezi-ji. Bojo romunili Giouvanni anu Luigia Negro, Matej Šekli anu Roberto Dapit.

Approfondimenti

A Villa Moretti di Tarcento
la presentazione del volume

"L'onestà del poeta" di Morandini

Ricordando l'intellettuale e poeta friulano Luciano Morandini scomparso nel 2009, presso Villa Moretti (Tarcento) verrà presentato il 14 giugno alle 20.30, il libro "L'onestà del poeta" curato da Giuseppe Marini ed edito quest'anno dalla Forum. Dialogheranno con il pubblico il curatore e Gianpaolo Carbonetto.

Fino al 30 giugno, sempre a Villa Moretti, si può visitare invece la mostra internazionale di libri d'artista "Luciano Morandini: lo sguardo e la ragione", che è stata inaugurata domenica 26 maggio ed offre una ricca e preziosa panoramica sul libro d'artista. Curata da Valeria Bertesina, muove dalla poesia di Morandini in italiano, in friulano e in traduzione (sloveno, serbocroato, spagnolo, inglese, tedesco) sollecitando la creatività di 28 artisti di provenienza nazionale e internazionale, ciascuno dei quali ha interpretato un testo del poeta. Le opere sono catalogate e consultabili all'indirizzo internet: www.cataloguing-science.org/public/morandini/index.php.

L'orario per la visita è il seguente: venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'ingresso è libero. Info: 0432 791471.

Priznanje Marinu Qualizzi
V Špetru so mu v soboto izročili Černetovo nagrado

V župnijski dvorani v Špetru so v soboto, 25. maja, slovesno podelili Černetovo nagrado mons. Marinu Qualizzi. Na večeru, ki ga je z žlahtno pesmijo uvedel mešani pevski zbor Rečan z Les, so Tomaž Simčič, Ivo Jevnikar in Saša Martelanc orisali lik in moralno zapuščino časnikarja in političnega delavca Dušana Černeta, Giorgio Banchig pa je spregovoril o delu mons. Marina Qualizze, ki je že skoraj trideset let (od leta 1984) odgovorni urednik časopisa Dom.

"Duhovnik, teolog, profesor in časnikar Marino Qualizza je človek vedrega značaja, zgled odločnosti in vztrajnosti, branitelj kulture, jezika in identitete Benečije, ki je doživel marsikaj grenkega zaradi sovraštva nacionalističnih krogov, mnogo nevedčnosti in preglavic je imel tudi ob znanem procesu. Je beneški Čedermac," je dejal Giorgio Banchig, ki je orisal pomen in poslanstvo tega lika.



Mons. Marino Qualizza prejema Černetovo nagrado iz rok Saše Martelanca

"Čedermac je izraz globine duše Benečana, upornika in branitelja materinščine. Je osebnost, ki predstavlja in združuje ljudi, je duhovnik in izobraženec, ki ljubi

svoj jezik. Ta ljubezen se rojeva iz globokega znanja in poznavanja naše slovenske kulture, ki niso bili pridobljeni v šolskih klopeh pač pa v maminem naročju," je šr dejal Banchig, ki je tudi dodal, da se Čedermac ni rodil med fašizmom

ali leta 1933 ko je fašizem prepovedal slovensko besedo v cerkvi, pač pa desetletja prej, v koncu 18. in začetku 19. stoletja, ko so bili zavedni slovenski duhovniki, ki so se upirali nacionalizmu, obtoženi celo panslavizma.

Aktualen je bil tudi po vojni in še v šestdesetih letih prejšnjega stoletja, ko so delovale tajne službe, slovenska beseda je bila preganjana, nobenega posega pa ni bilo na našem teritorju, da bi dvinili socialno in ekonomsko življenje Benečije. Ob bok zavednih duhovnikov so delovali laiki, kulturne osebnosti in aktivisti.

"Danes Čedermac je v cerkvah, kjer je še slovenska maša, v kulturnih društev, v uredništvih, v občinskih svetih, kjer člani skrbijo za postavitev dvojezičnih tabel in za izvajanje zaščitnega zakona" je nadaljeval Banchig. "Čedermaci so starši otrok, ki obiskujejo dvojezično šolo in so se borili za dvojezično nižjo srednjo šolo, so starši iz Kanalske doline, ki so zahtevali trojezično šolo... So laiki, izobraženci, politiki, ki delajo za skupni blagor".

Nato so mons. Qualizzi podeli-

li Černetovo priznanje. "Veseli me, da sem prejel 25., srebrno nagrado. Letos je tudi 25. let, ki ob nedeljah mašujem pri Devici Marici na Krasu (Dreka)" je dejal in izrazil željo in pričakovanje, da se bodo nadaljevala prizadevanja za ohranitev in razvijanje slovenske kulture in jezika in da bodo beneški ljudje ostali na svoji zemlji.

Dušan Černe je bil časnikar in politični delavec, zagovornik samostojnega političnega nastopanja Slovencev in eden od ustanoviteljev stranke Slovenske skupnosti. Umril je leta 1975, ko mu je bilo le 55 let in že naslednje leto so njegovi prijatelji ustanovili Sklad Dušan Černe, ki je 23 let podeljeval nagrado osebnostim in dejavnostim, ki so v svojem delovanju zasledovali vrednote slovenstva, krščanstva in demokracije, katerim je bil tudi sam Černe predan.

Prvo nagrado je leta 1976 prejel časopis Dom, leta 1979 je nagrada šla v Kanalsko dolino zboru Planinka, leta 1982 pa jo je prejel Trinkov koledar, ki ga je takrat urejeval mons. Jožko Kragelj.

Nelle finali provinciali dei Giovanissimi l'Union '91cede negli ultimi minuti della gara contro il Donatello

La Valnatisone a San Pietro punta al titolo

La Savognese con la quinta vittoria consecutiva vince il girone della Coppa Collinare

Sabato 25 maggio è stata una giornata molto particolare per le formazioni degli Amatori, con il **Real Pulfero** che doveva disputare la semifinale di ritorno per il titolo regionale della Fgc, e la Savognese impegnata nella gara casalinga con gli Amatori Trep.

La semifinale di ritorno tra la Forcate ed il Real Pulfero non si è disputata per la mancanza di un numero sufficiente di calciatori da schierare in campo, dovuta al matrimonio di Michele Bergnach, al quale erano invitati otto calciatori della formazione valligiana. La Federcalcio regionale assegnerà alla Forcate la vittoria a tavolino (3:0), che dopo lo stesso risultato ottenuto nella gara di andata permetterà alla formazione pordenonese di giocarsi la finalissima affrontando la squadra del Deportivo, vincitrice in entrambi gli incontri di semifinale (1:0; 2:1) con la formazione Tre Amici.

Questa situazione ha fatto scattare le tempestive scuse pubbliche inoltrate dalla società di Pulfero, che così le ha espresse: "La società Real Pulfero si è prodigata fino all'ultimo istante per mantenere l'impegno di giocare la gara, ma nella mattinata di sabato 25 mag-



I Piccoli Amici ritorneranno in campo domenica 9 giugno a Corno di Rosazzo

gio, visto il numero insufficiente di convocati che avevano dato la loro disponibilità, a malincuore ha dovuto rinunciare all'obbligo. Nei suoi ventisette anni di attività amatoriale, la società non si era mai trovata a dovere gestire una situazione d'emergenza del genere e chiede pubblicamente scusa alla società Forcate ed ai sostenitori, alla Federazione Italiana Gioco Calcio ed ai propri tifosi".

Le note liete sono arrivate dal girone A della Coppa Collinare, con la Savognese che per confermare il proprio stato di grazia, ha ospitato la Amatori Trep. Una bella impresa quella della formazione di Savogna che, rifilando un poker agli avversari, ha conquistato la sua quinta vittoria consecutiva, chiudendo meritatamente in vetta alla classifica del proprio girone, con un vantaggio di tre lunghezze

sulla immediata inseguitrice. Le quattro reti vincenti rifilate agli avversari di Treppo sono state realizzate da Alessandro Lombai, autore di una doppietta, Tine Medved e Gabriele Paravan. La classifica del girone A è la seguente: Savognese 10; Bar Montecarlo 7; Dignano 5; Amatori Trep*4; Sammardenchia 2; Friulclean* 0. Un girone chiuso con tredici reti segnate e solo una subita. Con sei reti all'attivo lo sloveno Tine Medved si conferma in solitario capocannoniere del proprio girone. La Savognese, quale vincente del proprio girone, affronterà in trasferta nel prossimo weekend la migliore quarta formazione classificata al terzo posto di tutti i gironi.

Sarà la corazzata Donatello l'ultimo ostacolo per la formazione dei Giovanissimi della Valnatisone nella finalissima che si giocherà domenica 2 giugno, alle ore 10.30, a San Pietro al Natisone e che assegnerà il titolo provinciale della categoria. Gli udinesi domenica hanno ospitato la Union '91 superandola con il risultato di 2:1 dopo una gara equilibrata. I ragazzi guidati dal tecnico Ludovico Zambelli saranno chiamati ad una autentica impresa, tutti sono invi-

tati a seguire questa manifestazione, l'ingresso al campo è libero.

Gli Juniores della Valnatisone hanno proseguito le eliminatorie del torneo notturno di Risano affrontando la squadra di Varmo. I ragazzi valligiani hanno vinto 1:0 con gol di Biagio Capizzi. L'ultimo impegno eliminatorio è per sabato 1. giugno, alle ore 19. La squadra guidata da Pietro Dorigo affronterà la formazione di Lumignacco.

Ancora un rinvio per gli Esordienti della Valnatisone che dovevano essere impegnati nel torneo di Piedimonte con la Pro Romans venerdì scorso. La gara è stata rinviata per il maltempo. Ieri sera, martedì 28 maggio, la formazione guidata da Mirco Vosca ha affrontato la Juventus. Un rinvio anche per la gara di recupero con la squadra di Osoppo, programmata per sabato 25 maggio.

Stessa situazione per quanto riguarda i Pulcini della Valnatisone che dovevano giocare a Moimacco, e i Piccoli Amici di Bruno Iussa che dovevano scendere in campo domenica a Corno di Rosazzo. È stato annullato il prossimo appuntamento di domenica 2 giugno.

Paolo Caffi

Scuole, sport e amicizia a San Pietro al Natisone



Nella mattinata di mercoledì 22 maggio, presso il campo sportivo comunale 'Angelo Specogna' di San Pietro al Natisone si è svolta "La giornata dello sport - Sportni dan".

Alla manifestazione hanno partecipato gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado

dell'Istituto Comprensivo Bilingue di San Pietro al Natisone, la terza classe della Scuola Secondaria di Primo grado di Doberdò del Lago ed alcuni ragazzi della scuola corrispondente di Kobarid accompagnati rispettivamente dai loro docenti di educazione motoria Mattia Cendou, Igor Tull e Vesna Uršič.

In gara c'erano ottanta ragazzi suddivisi in otto squadre miste (ogni squadra era composta da ragazzi delle tre scuole partecipanti). Questa manifestazione è nata per suggellare il gemellaggio sportivo e transfrontaliero tra diverse realtà scolastiche accomunate dalla lingua slovena.

I ragazzi delle scuole si sono misurati e confrontati nelle seguenti discipline sportive: 10x100m.; 10x400m.; con percorsi con la palla e tiro alla fune.

Durante gli incontri tutti gli studenti hanno gareggiato con grande spirito sportivo, e tantissima passione e determinazione. I veri vincitori di questa competizione sono stati tutti i ragazzi che hanno saputo e voluto dare il loro meglio sotto il profilo dell'amicizia, del rispetto delle regole, del fair play.

Questa bella esperienza avrà un seguito nel prossimo anno scolastico in una sede da individuare dove sarà ripetuta la giornata dello sport.



Match ball 2012/2013 di calcetto

Bar Al Ponte campione!

Il Bar Al Ponte di S. Quirino si è aggiudicato il titolo di campione del match ball 2012/13 di calcetto a Campeggio di Faedis. La formazione, che era composta da giocatori delle Valli del Natisone, era

condotta dal factotum Daniele Trinco e da mister Giovanni Caffi, qui assieme agli sponsor immortalati dopo avere conquistato la vittoria! Come si può ben vedere, tutti molto felici!



Ancora due posti disponibili per il Memorial Luigi Iaconcig

Sabato 8 giugno, presso i campi della Festa di Vernasso, l'Inter Club Cividale organizza il 1. trofeo di calcio a sei 'Memorial Luigi Iaconcig'. Ci sono ancora due posti disponibili per completare le sedici formazioni, che si daranno battaglia per ri-

cordare la figura di Luigi Iaconcig, che per diversi anni ha guidato il sodalizio ducale. Per gli ultimi posti a disposizione telefonare al Bar al Ponte 0432 727026 - 3395742119, o a Rapsodia Cafè di Pradamano 3666583008.

SREDNJE

Gniduca

Tri marlički v kratkim cajtju

Elsa Qualizza nas je za nimar zapustila. Rodila se je v Polici, v Falinkovi družini 71 let od tega, za neviesto je šla v Gniduco, v Žefacovo družino. Tle je preživela venčpart svojega življenja.



Imiela je dvie čeče, Claro an Fabiolo, ki sta se oženile an šle živet ta od vasi. Clara an nje mož Franco Mačkinu iz Gorenjega Tarbja živta v Čedadu, Fabiola an nje mož Walter iz Ješiča, pa v kraju Siacco (kamun Povoletto). An pru ta par njih je Elsa preživela zadnje lieta. Tle je na naglim umarila ponoč med 9. an 10. maja. V veliki žalost je pustila hčere an zete, navuode, sestro Almo an vso drugo žlahto.

Puno ljudi iz nje kraju se je zbralo na nje pogrebu, ki je biu v kraju Povoletto v saboto, 11. maja.

V Gniduci so takuo tu malim cajtju pogrešil tri njih vasnjane. Nie dugo od tega, ki je umarila Antonia Qualizza, uduova Rucchin - Lejonova po domače (novico smo jo bli napisal). Kak tiedan od tega je umaru pa Giustino Bergnach, Rounjaku po domače. Imeu je 73 liet an je živeu v Gorenjim Tarbju. Zapustu je bratra, sestre, kunjade, navuode an drugo žlahto. Njega po-

greb je biu v Gorenjim Tarbju v pandiejak, 13. maja popudan. Naj v mieru počivajo.

ŠPETER

Gorenj Barnas

Žalost v Lienartovi hiši

Po hudi boliezni je zapustu tel sviet Giuseppe Brocchiana, Bepino za domače, biu je Lienartove hiše an je imeu 70 liet.

Premlad je muoru zapustit njega rojstno vas, sa je imeu samuo 19 liet, kar je muoru iti služit po sviete, v Žvicero.

Varnu se je damu, pa samuo za odpravit sudaščino, potle se je muoru spet pobrat s trebuhom za kruhom po sviete. Šu je le v Žvicero, gor je zapoznu tisto, ki je ratala njega žena. Gor je preživeu do njega smarti. Pa zvestuo se je vraču v njega rojstno zemljo dok je mu. Tle je imeu družino, žlahto, parjateljce.

Pred njim je v Lienartovi družini umarila tudi njega sestra Antonietta, ki je imiela samuo 53 liet. Seda je ostala še sestra Laura.



Bepino je z njega smartjo v veliki žalost pustu njo an nje družino, ženo Nicole, kunjade, navuode an pranavuode, ki so še majhani, kužine, vso drugo žlahto an parjateljce.

Njega pogreb je biu v Žvicero, v kraju Lelocle (blizu miesta Neuchatel) v petak, 17. maja.

Gorenj Barnas

Umarla je Irma Blasutig

Zmanjkala je Irma Blasutig,

VENDO

Peugeot 207 nera dicembre 2009, 40000 km, seminuova, assicurazione e bollo pagati fino a dicembre 2013, gomme da neve e gomme normali, euro 6.500. Cell. 3393244099

VENDO

armonica diatonica (do fa si bemolle) Prostor a 1.300 euro. Info: 331 7440764

AFFITASI

casetta arredata a Ponteacco, per massimo due persone, libera da giugno. Telefonare allo 0432 730412 - 347 7431459

Dežurne lekarne
Farmacie di turno

OD 31. MAJA DO 6. JUNIJA
Čedad (Fornasaro) 0432 731175
Srednje 724131 - Ukve 0428 60395
Rezija 0433 353004

Zaparte za počitnice
Chiuse per ferie

Mojmag: do 2. junija

uduova Blasutig. Imiela je 90 liet. Žalostno novico so sporočili sin Giovanni, Claudia, bratje, sestra, navuodi, žlahta.

Irma je umarila v čedajskim špitale, zadnji pozdrav smo ji ga dali v Gorenjim Barnase v torak, 23. aprila popudan.

Klenje

Zbuogam Rosa Maria



V Klenji smo zadnje dni obrila zgubili adno ženo, ki je imiela velik pomien za vso našo vas an skupnost.

Umarla je v čedajskem špitale Rosa Maria Iussig. Imiela je 81 liet an že puno cajtja nie bla pravega zdravja.

Rosa Maria je bla meštra an kar je šla v penzjon, je še buj ku priet skarbiela za nje vas.

Bla je nimar parpravjena dat no roko, kar so v Klenji kiek organizal. Skarbiela je za cierku svetega Šintoniha, ki stoji glih na sred luštne vasi.

Z nje smartjo je v žalost pustila sestro Nives, navuode Paola an Monique, Roberta, pranavuode Martino an Cristino, žlahto an vasnjane.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v torak, 23. aprila zjutra.

Špietar

Hitra smart

Na naglim je umaru Tiziano Crucil iz naše vasi.

Zapustu je ženo Marino, ki je poznana ker darži lekarno (farmacija) v Podboniescu, Ilario an Alberta, brate, kunjade, navuode an drugo žlahto.

Njega pogreb je biu v Špietre, v torak, 7. maja.

SOVODNJE

Jelina

Smart še mladega moža

Umaru je Giovanni Iellina - Šuolarju. Imeu je 66 liet. V veliki žalot je pustu ženo Giovanni, hčere Francesco an Roberto, zete Andrea an Diega, navuode, sestro an vso drugo žlahto.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali na Tarčmunu v torak, 21. maja.

Sauodnja

Pogreb v vasi



Že zjutra so zvonuovi oznanli novico, de v Sauodnji nas je kajšan zapustu. Umarla je Luigia Pia Cromaz, uduova Marchig. Buog ji je dau učakat 92 liet. Bla je Vicenove družine, bli so na štieri, tarje brati an ona. Seda je ostu še Marco, ki živi le v Sauodnji. Kar Vigjuta (takuo so jo vsi klical) se je oženila, je ostala le v vasi, saj je šla za neviesto v Karnjelovo hišo. Za njo jočejo hči Anna, ki živi v Čedadu, sin Marino, ki je ostu na duomu, zet Fausto, neviesta Chiara, navuodi Cristina, Riccardo an Sabrina, njih družine, brat an vsa druga žlahta.

Za venčno bo počivala v domačem britofe v Sauodnji, kjer je biu nje pogreb v četartak, 23. maja.

Tarčmun

Nimar manj nas je

V saboto, 27. obrila zjutra, smo dal naš zadnji pozdrav naši vasnjanki Mariji Vogrig, uduovi Golop, ki nas je zapustila kak dan priet v čedajskem rikoverje. Imiela je 88 liet an na telim svietu je zapustila sina, neviesto, navuode, brate, kunjade an žlahto.

SVET LENART

Gorenja Miersa

Zazvonila je Avemarija

V čedajskem špitale je zapustila tel sviet Rosa Anzolini, uduova Vogrig. Imiela je 72 liet. Živiela je v Gorenji Miersi an na telim svietu je zapustila bratre Sergia an Ferruccia, kunjado Gianni, navuode Barbaro an Anno an vso žlahto.

Počivala bo v Podutani, kjer so jo podkopali v petak, 17. maja popudan.

PODBONESEC

Kras

Žalostna iz naše vasi

Umaru je Armando Cernoia iz Krasa. Imeu je 77 liet, nie biu oženjen an na telim svietu je zapustu njega rojstno družino an parjateljce, ki so ga imiel radi. Venčni mier počiva v landarskem britofe, kjer je biu njega pogreb v četartak, 2. maja popudan.

Miedihi
v Benečiji

Grmek

doh. Lucio Quargnolo

0432.723094 - 700730

Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.

v četartak od 15. do 15.30

doh. Stefano Qualizza

Hlocje: v petak od 11.00 do 11.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

0432.700871-726378

Podbuniesac: v pandiejak, sriedo an petak od 8.30 do 10.00; v pandiejak, torak, sriedo, četartak an petak tudi od 17.00 do 18.30

Čarnivarh: v torak od 14.30 do 15.30

Srednje

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00

doh. Stefano Qualizza

Sriednje: v četartak od 16.45 do 17.15

Sovodnje

doh. Vito Cavallaro

0432.726378

Sovodnje: v pandiejak od 14.00 do 15.00, v torak an četartak od 8.30 do 9.30

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00

doh. Valentino Tullio

0432.727558

Sovodnje: v torak an petak od 18. do 19. ure

Speter

doh. Valentino Tullio

0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petak od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 8.30 do 11.30; srieda, petak od 16.00 do 19.00

Pediatria (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 17.00 do 18.30; v sriedo an petak od 10.00 do 11.30

Svet Lenart

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11. ure; v torak an četartak od 16.00 do 19.00

doh. Stefano Qualizza

Gorenja Miersa: v pandiejak, torak an petak od 9.30. do 10.30; v sriedo an četartak od 17.30 do 18.30

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitale "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 708614).

Pridejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami 848.448.884
RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale (Ospedale di Cividale) ... 0432 708455
Centralino Ospedale di Cividale. 7081

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: IOLE NAMOR
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiscio dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento

Italija: 39 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 Z 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste /Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

SPECOGNA DAVID

PITTORE EDILE

Tinteggiature interne ed esterne
Spatolati e decorazioni
Pittura travi

☎ 333.7980671



“Naša nona Perina je dopunla 70 let!”

Pierina Medves iz Štarmice je dopunla 70 let, an je šele ku na čiča.

Za neviesto je paršla v Matajur, v Šmonovo hišo an tle sta se ji rodila nje dva otroka, Ezio an Natalino. An če je ratala nona teli dvieh liepih otročiču, se muore zahvalit pru njim.

Pet liet od tega se je rodiu Samuele (tata je Natalino, njega mama pa Catia), adno lieto an pu od tega pa Jasna (tata je Ezio, mama pa Erika). Vsi kupe so lepuo praznoval lieta njih mame, tašče an none an vsi ji željo, de bo takuo zdrava, pridna, vesela še puno, puno liet.



Thomas je dopunu “že” tri lieta!

An miesac an še kak dan je šlo napri, odkar je bla nareta tela fotografija. Blu je na 21. aprila an tisti dan Thomas je dopunu tri lieta. “Že”! Se nam pari včera, kar Giampaolo Della Dora an Carmen Fantini iz Saržente (pruzapru on je iz Čarnegavarha, ona iz Mojмага) sta nam bla oznanla lepo novico, de sta ratala nona.

An glih ona dva sta ta par njih navuode tle na varh. Buj ku noni, se nam parjo mama an tata liepega an frišnega puobcja!

Njega mama je njih hči Desirè,

tata se kliče Gabriele Nardon. Mlada družina živi v Mojmaze, pa nie težkuo jih srečat v Sarženti.

Thomas, le takuo napri ti željo noni, tete, žlahta an parjateljli.

An tudi Planinska družina Benečije. Vemo, de čez kak cajt toji noni Giampaolo an Carmen te bojo uozila na Matajur dielat

dežurstva. Vemo, de si dobar za hodit, ku ona dva!

Tre anni son trascorsi da quando Giampaolo Della Dora e Carmen Fantini di Sorzento ci hanno annunciato la nascita del loro primo nipotino Thomas. Era il 21 aprile e a fare loro questo bel regalo son stati la loro Desirè ed il genero Gabriele Nardon (nella foto qui sotto). A Thomas gli auguri più belli anche dalle pagine del Novi dagli orgogliosi nonni, dalle zie, zii, cugini, parenti tutti, dai numerosi amici, e anche dalla Planinska. Thomas, vedrai che tra un po' i nonni ti porteranno con loro al Dom na Matajure per i turni!



“Fuori di sesta”: ancora un pozzo!

Un prezioso aiuto a fratel Dario Laurencig che opera in Africa

Alla settima edizione di “Diamo un taglio alla sete” sono stati raccolti oltre 10 mila euro, 10.500 per l'esattezza. Una cifra sufficiente per scavare un nuovo pozzo in Africa. La giornata - che ha contato oltre 300 partecipanti - ha visto l'imbottigliamento dei vini “Vitae bianco” e “Vitae rosso” - complessivamente 3 mila bottiglie e 400 magnum - destinati proprio al progetto di solidarietà che aiuta fratel Dario Laurencig, originario di Spignon, in comune di Pulfero, a costruire pozzi d'acqua nelle zone più povere e aride del Turkana, in Kenya, e del Sudan meridionale.

Avevamo già scritto di questo progetto alcuni mesi fa, ma “rinfrescare” la memoria non fa male! È nato nel 2007 da un'idea di 15 enologi diplomatisi nel 1994 alla

scuola di specializzazione in enologia dell'Istituto tecnico agrario “Paolino d'Aquileia” di Cividale. Enologi che si sono chiamati “Fuori di sesta” con il progetto di aiutare a portare l'acqua dove non c'è. A entrare in contatto con loro Anna Laurencig di Savogna, parente



di fratel Dario che, dopo esser stata in Kenya per toccare con mano il lavoro portato avanti da fratel Dario, aveva raccontato la sua esperienza a Paolo Comelli, del gruppo Fuori di sesta. Da allora c'è una forte collaborazione tra di loro che ha portato alla costruzione di una decina di pozzi d'acqua.

Volete contribuire all'iniziativa, magari comprando qualche bottiglia di buon vino? Mettetevi in contatto con Anna 333 9970949 (Sorzento - S. Pietro al Natisone), o Paolo Comelli (348 6706843 (Nimis). Per saperne di più: www.diamountaglioallasete.org

Lieška fara puode vošta v Medjugorje, Zadar an Split

Ku nimar, lieška fara pruot koncu vošta organizava potovanje za nje farane. Previzital so puno liepih kraju, so bli šli tudi v Medjugorje, an lie-

tos se spet dol varnejo takuo, ki so želiel puno od njih. Na puodejo pa samuo v Medjugorje, saj se ustavejo tudi v Splitu (Spalato), Zadarju (Zara) an v kraju, kjer so posebni slapuovi (cascate) Kravice. Z Lies puodejo z avtobusom v sriedo, 21. vošta, ob peti an pu zjutra. Pridejo v Split glih za kosilo an popudan puodejo odkrivat telo lušno miesto. Pruot vičér puodejo napri do Medjugorja, kjer se ustavejo do petka, 23. vošta. Tisti dan, zjutra, puodejo gledat slap Kravice, popudan se uarnejo v Medjugorje.

V sabato, po fruoštihu, se denejo spet na pot za se uarnit damu. Priet pa se ustavejo v Zadarju za kosilo an za iti odkrivat miesto. Na Lieša se varnejo okuole devete an pu zvičér.

Pohitita za se vpisat, zak pari, de je še malo prestoru!

V nediejo, 9. junija, opudan, bo go par svetim Martine sveta maša. Parložnost je opasilo cierkve, ki ima le tisto ime, zak je posvečena tistemu svečeniku.

Sveta maša bo pieta, an bo tudi precesija okuole an okuole cierkve. Po maši, bo pašta za vse tiste, ki pridejo gor. Skuhajo jo ku nimar tisti od komitata Kuatarinca. Troštimo se, de bo liepa ura, takuo fešta puode napri do vičér. Če pa bo daž, sveta maša bo v cierkvi na Liešah ob 11.30. Kosilo bo pa v telovadnici, palestri.

Telo vam jo mi povemo...

No vičér je biu Mirko takuo pjan, de kar je paršla policija ga je ušafala gor na palu od elektrika.

- Ale, pridite dol! - so mu kuazal.

Mirko je paršu dol an adan policjot ga je vprašu:

- Duo ste vi?

An on:

- Se ne zmislete na me?

Policjot ga je spet vprašu:

- Ne, čem viedet, duo ste vi!

- Pa zaries se na zmislete?

- San že jau, de ne. Duo ste vi?

- Ist san le tist, ki je biu gor na pale!!!

Sodnik vpraša moža, ki so ga bli obtožil:

- Takuo, de ste ukradu tiste kose kruha, zak ste biu lačan?

- Pru takuo, gaspuod sodnik.

- Pa zaki ste ukradu an sude, ki so bli v blagajni?

An mož se sreča po dugem cajtu z ženo, ki je bla ankrat njega parjateljca.

- Zdravo, kuo je s tabo? San ču, de si porodila puno otruok.

- Ja, imam 10 sinovu.

- An kuo se kličejo?

- Bepič, Bepič, Bepič, Bepič, Bepič, Be-

pič, Bepič, Bepič, Bepič an Bepič.

- Se kličejo vsi Bepič?

- Ja.

- An kar igrajo v varte an češ de pridejo v hišo?

- Zaučem “Bepič” an pridejo vsi damu.

- An kar je vičérja parpravljena?

- Zaučem “Bepič”, an vsi pridejo na vičérjo.

- An kar čes guorit samuo z adnim od njih?

- Ben, tekrat ga pokličem po primku!!!